



Ravenna 48100  
via Le Corbusier, 29  
tel. 0544292011  
fax 0544407616  
URL: [www.uil-ravenna.it](http://www.uil-ravenna.it)  
E-mail: [ravenna@uilfpl.it](mailto:ravenna@uilfpl.it)

**FEDERAZIONE POTERI LOCALI**  
*SEGRETERIA PROVINCIALE*

## A TUTTI I DIPENDENTI DECRETO LEGGE n.112 del 25/06/08

La campagna mediatica a cui sono stati sottoposti i dipendenti pubblici, da qualche anno a questa parte, rischia di tradursi in pesanti situazioni di negatività generalizzate, contrarie ad ogni principio di ricerca di efficienza del sistema pubblico dei servizi.

La UILFPL è profondamente convinta che i servizi pubblici debbano rappresentare, come accade nella stragrande maggioranza dei paesi europei, situazioni di eccellenza gestionale ed efficienza organizzativa; ogni sforzo dovrebbe quindi tendere a questi obiettivi e non tanto e solo a meri concetti di risparmio economico nei quali si annidano forme di discriminazioni proprie di sistemi che nulla hanno a che fare con la democrazia.

I dipendenti pubblici sono stati esclusi dalla detassazione degli incentivi e dello straordinario e oggi si disegna per loro una normativa del tutto specifica per le assenze per malattia, peraltro poco chiara soprattutto se si pensa che un Decreto Legge è un atto avente forza di legge che, entrando in vigore immediatamente, dovrebbe avere le caratteristiche di urgenza e quelle di chiara applicazione.

Ora le principali novità in vigore dal 26/06/08, visto che il Decreto è stato pubblicato il 25/06, sono:

- nell'ipotesi di assenza per **malattia protratta** per un periodo superiore a **dieci giorni** e in ogni caso dopo **il secondo evento di malattia nell'anno solare**, l'assenza viene giustificata esclusivamente mediante certificazione medica rilasciata da **struttura sanitaria pubblica**;
- **le fasce orarie di reperibilità del dipendente**, entro le quali devono essere effettuate le visite mediche di **controllo vanno dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 20.00**, compresi i giorni festivi (fanno eccezione le assenze per congedo di maternità, paternità e quelle legate alla L.104 art.33 comma 3).

Pensiamo che molte Amministrazioni, in assenza di istruzioni operative (es. chi nelle strutture sanitarie pubbliche deve rilasciare la certificazione medica? Il Pronto Soccorso?...), siano oggettivamente impossibilitate ad applicare la nuova normativa che, ricordiamo, dovrebbe avere carattere di immediatezza!!! Veniamo a sapere ora che il Dipartimento della Funzione Pubblica ritiene che i Medici di Medicina Generale sono i soggetti idonei a certificare l'assenza per malattia nelle circostanze indicate all'art.71 del DL.112. Sembra quindi vi sia molta confusione sul reale obiettivo del Decreto!

Se si aggiunge poi l'ampliamento delle fasce di reperibilità si è calcolato l'incidenza operativa del fenomeno?

Ciò però che è discutibile è la differenza di applicazione della normativa tra settori pubblici e privati ad evidenziare la sfiducia nei confronti di chi quotidianamente, dall'agente di PM all'infermiere, svolge sotto gli occhi di tutti il proprio lavoro con responsabilità e professionalità. Al cospetto di persone che non rispettano le regole o lavorano con caratteristiche di superficialità vi sono tutti gli strumenti utili ad affrontare e risolvere le anomalie, forse però manca, in molti casi, l'assunzione di responsabilità di chi è chiamato a far rispettare le regole e allora, senza tanti complimenti, si fa di tutta un'erba un fascio.

Vi sono poi da chiarire aspetti che riguardano la retribuzione dei dipendenti in caso di malattia, si parla infatti di retribuzione, nei primi dieci giorni di assenza, con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio.

Si parla anche di diminuzione dei fondi utili per la produttività, a partire dai risparmi derivanti dai part-time che oggi vengono in parte utilizzati nel fondo di produttività e questo diventa inaccettabile considerato che la diminuzione delle ore corrispondenti ai part-time non diminuiscono quantitativamente (sicuramente nella Provincia di Ravenna) le prestazioni ed i servizi; vale a dire la produttività è aumentata e non diminuita.

Il Decreto Legge è comunque un provvedimento provvisorio che per diventare definitivo deve essere convertito in legge dal Parlamento (entro 60 giorni dalla sua pubblicazione). La UILFPL ritenendo che queste materie debbano essere oggetto di contrattazione nazionale e non di Leggi auspica vi siano tutti gli interventi affinché gli obiettivi e i risultati di efficienza e di ottimale organizzazione del lavoro, esigenza prima di tutto dei dipendenti che con dovere e professionalità svolgono la propria attività, vengano ricercati con idonei strumenti e non con campagne denigratorie come si assiste da qualche anno a questa parte. Noi continueremo a spiegare ai cittadini che il nostro obiettivo è quello di qualificare i servizi pubblici e non quello di renderli inefficaci ed onerosi, magari perché appesantiti da consulenze o interessi economici. Soprattutto non rimarremo in silenzio nel caso in cui i dipendenti pubblici venissero strumentalizzati per fini politici: forse questo è il vero ostacolo alla migliore efficienza ed organizzazione dei servizi.